



FONDAZIONE "MONS. ERMANNO GEROSA" ETS
Piazza Don Giuseppe Biffi, 5 - 23847 Molteno (LC)



SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA
CON SEZIONE PRIMAVERA "LA CHIOCCIOLA"
Via della Vittoria, 41 - 23847 Molteno (LC)

PROGETTO EDUCATIVO SEZIONE PRIMAVERA

a.s. 2025-2026

Agg. Giugno 2025

**Scuola dell'Infanzia
"LA CHIOCCIOLA"**



Molteno

**Fondazione
"Mons. ERMANNO GEROSA" ETS**





ALLA SEZIONE PRIMAVERA "LA CHIOCCIOLA"

PROGETTO EDUCATIVO



INDICE

1	INTRODUZIONE	4
2	CRITERI DI ACCESSO ALLA SEZIONE PRIMAVERA	4
3	ORARI DI APERTURA	5
4	PERSONALE EDUCATIVO	5
5	LA GIORNATA SCOLASTICA.....	6
	La strutturazione della giornata è pensata per dare al bambino punti di riferimento sicuri, costanti e per salvaguardare il suo benessere psico-fisico.	6
6	IL TEMPO NELLA SEZIONE PRIMAVERA.....	7
6.1	L'AMBIENTAMENTO.....	8
6.2	LE ROUTINE.....	8
6.3	IL CONTROLLO SFINTERICO	9
7	IDEA DI SCUOLA E DI BAMBINO.....	10
8	FINALITA' E OBIETTIVI	10
9	PROPOSTE EDUCATIVE / ATTIVITÀ	11
10	PROGETTAZIONE PEDAGOGICO-DIDATTICA.....	14
11	IRC – Insegnamento della religione Cattolica	15
12	GLI SPAZI	15
13	DOCUMENTAZIONE, VERIFICA E VALUTAZIONE	18
14	RELAZIONI CON LA FAMIGLIE.....	19
15	CONTINUITÀ CON LA SCUOLA DELL'INFANZIA	20
16	SITO INTERNET	20



1 INTRODUZIONE

La sezione Primavera si inserisce all'interno della scuola dell'infanzia paritaria e d'ispirazione cattolica "La Chiocciola" e con essa condivide intenti, finalità, pensiero educativo e valori. La sezione Primavera prenderà avvio dall'anno scolastico 2024/2025 e sarà riservata ai bambini di età compresa tra i 24 e 36 mesi.

La scuola dell'Infanzia paritaria "La Chiocciola" è gestita dalla Fondazione Monsignor Ermanno Gerosa ETS e aderisce alla Federazione Italiana Scuole Materne Cattoliche (FISM).

La sezione Primavera trova la sua collocazione nella sezione caratterizzata dal colore verde ¹ e si propone come "classe ponte" tra la famiglia (o l'asilo nido) e la scuola dell'infanzia, ponendosi l'obiettivo di rispondere sia alle esigenze delle famiglie, sia a quelle specifiche dei bambini di età inferiore ai tre anni. È un servizio di carattere sociale ed educativo, promosso al fine di garantire al bambino un equilibrato sviluppo psico-fisico, promuovendo la socializzazione, la conquista dell'autonomia, lo sviluppo delle competenze e collaborando con la famiglia nell'azione di cura ed educazione.

La sezione primavera accoglie i bambini che compiono i 24 mesi tra il 1° gennaio e il 31 dicembre dell'anno scolastico di riferimento.

I bambini che compiono i 24 mesi tra il 1° settembre e il 31 dicembre possono cominciare a frequentare solo dopo il compimento dei due anni.

I bambini dai 24 ai 36 mesi necessitano di attenzioni particolari da parte dell'adulto di riferimento, di un clima sereno con tempi di lavoro distesi ed attività specifiche per la loro età.

La sezione Primavera pone quindi grande attenzione a soddisfare i bisogni, lo sviluppo e la crescita di questi bambini ed è istituita in funzione della **continuità educativa all'interno della nostra Scuola dell'Infanzia.**

All'interno della sezione il rapporto numerico educatrice/bambino è di 1 /10.

2 CRITERI DI ACCESSO ALLA SEZIONE PRIMAVERA

In caso di esubero di domande rispetto ai posti disponibili verranno applicati i seguenti criteri:

1. Residenza del bambino/a nel comune di Molteno
2. Presenza di fratelli/sorelle frequentanti la scuola dell'Infanzia La Chiocciola
3. Residenza dei nonni del bambino/a nel comune di Molteno
4. Bambini disabili o in situazioni di fragilità familiare
5. Ordine d'iscrizione

¹ Le sezioni dell'infanzia sono invece caratterizzate dal colore rosso, giallo e blu



3 ORARI DI APERTURA

La sezione primavera è aperta da settembre a giugno secondo il calendario scolastico della scuola dell'infanzia.

La scuola è aperta dal lunedì al venerdì, l'orario di funzionamento della scuola è dalle ore 8.30 alle ore 16.00.

Per rispondere alle esigenze di alcune famiglie, sono previsti i servizi di pre-scuola dalle ore 7:45 e del post-scuola fino alle ore 17.30.

Gli orari di uscita sono: dalle 13:00 alle 13:10 (mezza giornata, pranzo incluso) e dalle ore 15.30 alle ore 16.00.

La giornata scolastica prevede attività di routine, attività didattiche inerenti alla programmazione educativo-didattica, attività ricreative e momento di riposo.

4 PERSONALE EDUCATIVO

Il personale educativo della scuola è composto:

- dalla coordinatrice didattica della scuola dell'infanzia: insegnante Rosella Corti
- dall'insegnante titolare della sezione Primavera: insegnante Donatella Pilot
- da una insegnante di supporto alla titolare di sezione: insegnante Valentina Della Morte
- dal team delle insegnanti della scuola dell'infanzia e dal personale non docente che condividono il progetto educativo, che, all'occorrenza, possono coadiuvare l'insegnante di sezione.
- dai membri della Fondazione Monsignor Ermanno Gerosa ETS, Ente senza scopo di lucro Gestore della scuola
- dai genitori, principali responsabili dell'educazione dei figli.
- dai bambini, principali attori della loro educazione

Le insegnanti della scuola, ed in particolare quella della sezione Primavera, sono in possesso dei titoli specifici ritenuti validi dalla normativa in vigore per l'insegnamento, e concorrono alle finalità educative e sociali del servizio. In particolare, si configurano come operatori qualificati che possiedono strumenti tecnici per individuare e soddisfare i complessi bisogni del minore ed attuare il dialogo con le componenti familiari e sociali della vita del bambino.

5 LA GIORNATA SCOLASTICA

La strutturazione della giornata è pensata per dare al bambino punti di riferimento sicuri, costanti e per salvaguardare il suo benessere psico-fisico.

Attività		Descrizione
8.30-9.15	Ingresso ed accoglienza	Momento del distacco in cui il bambino necessita di essere accolto, sostenuto e rassicurato. Questa fase consente brevi scambi di informazioni/consegne tra Educatrice e Genitori, mentre i bambini riprendono contatto con l'ambiente e si ritrovano a giocare insieme.
9.15-10.00	Riordino, igiene personale, preghiera, presenze, calendario	Prima routine con tutto il gruppo. Momento dove nascono le prime relazioni e gli scambi verbali. Dopo l'igiene personale i bambini, con le educatrici, cantano, si raccontano...
10.00-11.15	Attività di sezione e di laboratorio	I bambini svolgono le varie attività proposte dall'Educatrice al fine di sviluppare processi di sperimentazione e apprendimento. Le esperienze proposte comprendono: laboratorio grafico-pittorico, manipolativo, di gioco motorio, di lettura...
11.15-11.45	Igiene personale e preparazione al pranzo	<p>Il momento del cambio e dell'igiene personale è un'occasione di relazione privilegiata tra l'Educatrice e il Bambino nonché un'esperienza sensoriale e corporea che lo accompagna verso l'autonomia.</p> <p>Attraverso l'accudimento dell'essere cambiato e lavato, il bambino conosce il proprio corpo ed instaura con l'Educatrice un rapporto di fiducia. Per questo motivo, l'aspetto fisico deve essere legato a quello emotivo-relazionale di intimità e soddisfacimento dei bisogni primari (gesti come l'essere guardato con dolcezza rimandano al bambino un'immagine di sé positiva e gli infondono sicurezza).</p>

Attività		Descrizione
11.45-12.30	Pranzo	Il pranzo, oltre ad essere fondamentale dal punto di vista di una corretta alimentazione, rappresenta un'occasione per grandi esperienze educative e di socializzazione. Nella Sezione Primavera viene favorita l'autonomia, lasciando ai bambini la possibilità di fare da soli prima con le mani e poi con l'uso del cucchiaino, nel rispetto dei ritmi e delle esigenze di ogni singolo bambino.
13:00	USCITA INTERMEDIA	Per i bambini che usufruiscono della mezza giornata.
12.30-13.30	Gioco libero e preparazione al sonno	I bambini hanno la possibilità di giocare autonomamente negli angoli della sezione o in giardino.
13.30-15.00	Riposo	Il sonno è un momento delicato, di forte valenza emotiva e affettiva, che deve avvenire secondo rituale, in modo da dare sicurezza al bambino. L'Educatrice ha il ruolo di entrare in sintonia con il bambino e rassicurarlo con la sua presenza per garantirgli un addormentamento sereno.
15:00-15:30	Preparazione all'uscita	
15:30-16:00	Uscita	

6 IL TEMPO NELLA SEZIONE PRIMAVERA

Il benessere del bambino è legato al suo coinvolgimento fisico ed emotivo nelle diverse situazioni: è la capacità di godere dell'esperienza quotidiana, prestando attenzione, concentrandosi, non perché qualcuno lo obbliga, ma perché fruisce di quell'esperienza, perché ne è motivato.

Per questo motivo, alla Sezione Primavera come nella scuola dell'infanzia si cerca di favorire un tempo ampio e disteso, nel quale sperimentare il "piacere del fare" e del "sapere fare da solo", senza ansie da prestazione, senza essere schiacciati da attese, aspettative e giudizi. Il tempo come

contenitore ausiliario, pensato sia in funzione collettiva sia in misura individuale è per il bambino una necessità.

L'organizzazione dei tempi della Sezione Primavera verrà determinata, in particolare nei primi mesi di frequenza, dai ritmi individuali dei bambini e delle loro evoluzioni, nel rispetto delle differenze dei tempi di relazione, delle diverse autonomie possedute e delle abitudini personali. Tenendo conto dei tempi di ciascun bambino, si contribuisce a creare una situazione di benessere e di distensione che conduce spontaneamente, nella seconda parte dell'anno, a una regolarizzazione dei ritmi che divengono sempre più simili nel gruppo dei bambini. La scansione comune delle attività è quindi un passaggio graduale che l'educatrice affronterà con flessibilità.

6.1 L'AMBIENTAMENTO

L'inserimento o l'ambientamento per quanto riguarda la sezione primavera è un momento delicato nella vita del bambino in cui conosce persone nuove e scopre ambienti diversi. Non è facile per un bimbo gestire contemporaneamente la curiosità per un'esperienza nuova e la paura per tante novità: spazi nuovi, persone sconosciute, altri bambini che attirano su di sé l'attenzione dell'adulto, regole nuove. Per questo motivo nel periodo di inizio viene rivolta particolare attenzione all'accoglienza.

Ai bambini nuovi (bimbi della Sezione Primavera e piccoli della Scuola dell'Infanzia) sono riservati i primi giorni di scuola, in cui tutto il personale docente viene coinvolto, per garantire a tutti i bambini l'attenzione di cui necessitano e per consentire una vicinanza particolare nei loro confronti. L'inserimento avviene gradualmente secondo questa frequenza:

- la prima settimana senza il pranzo (con orario di frequenza gradualmente crescente);
- la seconda settimana con il pranzo;
- dalla terza settimana con l'orario completo (comprensivo della nanna).

L'inserimento tiene presente le esigenze di ogni bambino concordando con la famiglia tempi più distesi, nel caso ci fossero delle difficoltà o bisogni particolari.

6.2 LE ROUTINE

Con il termine "routine" ci si riferisce ai momenti che si ripetono nell'arco della giornata in modo costante. Questi momenti di cura legati al pasto, al cambio, al sonno e ai riti di accoglienza e di ricongiungimento vengono ritenuti importanti accanto ad altri più specifici, nell'ottica di un contesto globale educante in tutti i suoi tempi e i suoi spazi.

Le Routine si svolgono in modo ciclico nel corso della giornata e con rituali che le rendono facilmente riconoscibili e prevedibili. Esse si costituiscono come veri e propri contenitori spaziali e temporali entro i quali i bambini si riconoscono e si ritrovano e dove vengono svolte azioni che danno sicurezza proprio perché conosciute. Le routine, quindi, consentono l'acquisizione di abitudini regolari e ordinate assicurando a ciascun bambino condizioni di benessere di base.

La regolarità data dalla ripetizione di determinate azioni non solo permette ai piccoli di comprendere a poco a poco la realtà che li circonda, ma è importante anche per costruire un senso del tempo, perché è basata sull'aspettarsi qualcosa. Questa organizzazione, quindi, consente

al bambino di acquisire la padronanza del tempo e di prevedere gli avvenimenti; lo aiuta, insomma, ad orientarsi temporalmente, comprendendo poco alla volta ciò che viene prima e ciò che viene dopo.

Le routine che scandiscono la giornata non devono però essere intese in senso meccanicistico (come qualcosa che viene ripetuto quotidianamente in modo uguale e che risponde a un bisogno solo sanitario e igienico) in quanto costituiscono dei veri e propri momenti di cura che devono poter offrire intimità, calore e accoglienza. Questi momenti privilegiati, infatti, oltre a dare sicurezza al bambino, sono occasioni relazionali di particolare intimità in quanto permettono un rapporto personalizzato durante il quale l'educatore si sintonizza al ritmo del bambino, ad esempio descrivendo che cosa sta succedendo, i gesti che sta compiendo e coinvolgendolo nelle piccole scelte che lo riguardano ("togliamo prima le calze o il pannolino?"), permettendogli di percepirsi come persona dotata di soggettività.

I gesti di cura sono intesi sia come sostegno fisico e psichico verso soggetti non ancora in grado di essere autonomi sia come gesti di contenimento fisico ed emotivo. Il bambino crea legami affettivi e mentali attraverso l'esperienza di cura e di accudimento del suo corpo e dei suoi bisogni. Tramite il contatto fisico e le modalità con cui viene preso in braccio, consolato e coccolato acquisisce una prima consapevolezza di sé.

Il benessere del bambino è legato al suo coinvolgimento fisico ed emotivo nelle diverse situazioni: è la capacità di godere dell'esperienza quotidiana, prestando attenzione, concentrandosi, non perché qualcuno lo obbliga, ma perché fruisce di quell'esperienza, perché ne è motivato.

6.3 IL CONTROLLO SFINTERICO

Il controllo sfinterico rappresenta un percorso delicato che interessa il bambino dai 24 ai 36 mesi che viene molto spesso vissuto dagli adulti come momento di ansia, crisi, sovente problematizzato dal dubbio "Sarà il momento giusto?".

Questa fase particolare implica un notevole coinvolgimento emotivo sia da parte del bambino che del genitore che presenta in molti casi atteggiamenti ambivalenti: da un lato si vorrebbe che questo passaggio avvenisse nel modo più rapido e veloce possibile, dall'altro c'è la tendenza a procrastinarlo per essere sicuri che sia il momento più opportuno.

Non esiste un'età prefissata: il momento giusto è riferito soprattutto allo sviluppo psicofisico del bambino e alla sua raggiunta capacità di controllare intestino e vescica.

Se per l'età, quindi, ci possono essere delle variabili, è comunque accertato che per un efficace controllo sfinterico sono indispensabili un adeguato sviluppo neurologico e muscolare: in questa fascia rientrano i bambini dai 20 mesi circa in poi.

È normale, tuttavia, che un bimbo di oltre 30 mesi non sia ancora "pronto", poiché potrebbe essere ancora improntato su altri versanti dello sviluppo.

Quando si introduce l'uso del water o vasino ci si propone di non avere fretta, anzi di seguire i tempi del bambino e avere molta comprensione. È importante non fare paragoni e creare nel bambino ansia e paura perché l'abbandono del pannolino può richiedere tempi lunghi. La strada da percorrere verso l'autonomia sarà segnata da un senso di conquista e non di frustrazione o imposizione.



Nella sezione Primavera, la presenza del gruppo ha molta importanza in quanto favorisce l'imitazione.

Condizione importante per far sì che i bambini vivano in modo sereno questo momento evolutivo è la collaborazione tra la famiglia e l'educatrice: una modalità di approccio condivisa è infatti indispensabile per non creare confusione nel bambino e permettergli di sentirsi libero di sperimentare senza costrizioni, percependo la sicurezza del sentirsi accompagnato.

È necessario essere molto flessibili e mettere in conto i possibili momenti di regressione poiché questo passaggio è legato alla sfera emotiva ed affettiva del bambino.

7 IDEA DI SCUOLA E DI BAMBINO

La nostra idea di scuola e di bambino, che si identifica insieme a quella della scuola dell'infanzia, è di un luogo che accoglie in modo incondizionato, che crea legami; un luogo del fare in cui l'apprendimento avviene con il gioco, attraverso il corpo e il movimento in modo sia individuale sia cooperativo, stimolando la curiosità, la fantasia, educando al piacere della scoperta continua. Un luogo in cui vi operano adulti consapevoli dell'importantissimo compito svolto, animati da una forte passione, inclini alla pazienza, con bei modi, sorridenti, pronti a mettersi in discussione. Un contesto che da adulti possa essere ricordato sempre con un sorriso.

L'idea principale su cui si basa il nostro Progetto è quella di bambino inteso come individuo sociale, competente, attivo, avente una propria identità ed un proprio mondo emozionale. Riconoscere nel nostro agire educativo la centralità del bambino significa rispettarlo e considerarlo non solo come portatore di bisogni, ma anche di interessi e potenzialità.

Il nostro impegno educativo si concretizza proprio nella valorizzazione delle capacità e potenzialità del bambino di età compresa tra i 24 e i 36 mesi attraverso diverse opportunità educative che favoriscano le prime conquiste di iniziativa, autonomia, maturazione dell'identità e responsabilità personale.

Per accompagnare il bambino al raggiungimento di queste conquiste ed allo sviluppo delle competenze (inteso come consolidamento delle abilità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche e cognitive), attraverso attività e giochi proposti quotidianamente, è di fondamentale importanza, in primo luogo, riconoscerlo come soggetto attivo nel processo di apprendimento e protagonista primario della propria crescita.

La rapidità con cui il bambino cambia in questa fascia d'età, inoltre, rende necessario un atteggiamento osservativo e flessibile, che consideri i percorsi e le specificità individuali e cerchi di rispondere ai bisogni e agli interessi di ogni bambino al quale si riconoscono, fin dalla nascita, capacità, desiderio di apprendere e comunicare.

Ne consegue la particolare attenzione da parte dell'adulto nel cogliere i traguardi e gli interessi dei bambini in ogni fase della crescita e nel saperli incentivare adeguatamente a compiere dei "passi avanti", predisponendo contesti adeguati e ponendosi sempre come punto di riferimento per i bambini stessi.

8 FINALITA' E OBIETTIVI

Le **finalità** che la Sezione Primavera si pone sono:

- favorire la crescita del bambino in modo sereno, in un ambiente di formazione, cura e socializzazione, nella prospettiva del suo benessere psico-fisico;
- incentivare lo sviluppo delle potenzialità dei bambini nel rispetto della singolarità di ciascuno, garantendo a tutti pari opportunità.

Alla luce delle finalità presentate, l'allestimento dell'ambiente e lo studio dei percorsi e delle azioni educative sono volti al raggiungimento di questi principali **obiettivi**:

- ✓ Sostenere il bambino nel suo processo verso l'autonomia
- ✓ Incrementare le capacità psicomotorie
- ✓ Promuovere lo sviluppo affettivo e sociale
- ✓ Stimolare lo sviluppo cognitivo
- ✓ Potenziare la comunicazione verbale e non verbale
- ✓ Mantenere vivo il naturale desiderio di apprendere
- ✓ Contribuire alla propensione alla socialità ed alla collaborazione con gli altri
- ✓ Favorire la continuità educativa con la famiglia e la scuola dell'infanzia

9 PROPOSTE EDUCATIVE / ATTIVITÀ

Considerando le caratteristiche dei bambini dai 24 ai 36 mesi, verranno proposte attività specifiche volte a stimolare le seguenti aree di sviluppo:

- -area psicomotoria
- -area socio-relazionale
- -area manipolativa
- -area del linguaggio
- -area grafico-pittorica.

Attraverso il gioco il bambino conosce, apprende, si misura ed estende le proprie capacità. Il gioco è una continua palestra fisica, cognitiva e sociale.

Per questo motivo, alla Sezione Primavera le attività strutturate saranno alternate a momenti di gioco autonomo, in cui il bambino avrà l'occasione di esprimere sé stesso liberamente, sperimentando gli spazi e le situazioni che gli si presenteranno.

In particolare, le attività che verranno proposte ai bambini sono:

✓ **Laboratorio manipolativo**

Questo laboratorio permette ai bambini di esercitare la manipolazione e la percezione attraverso giochi più o meno strutturati. Si offre ai bambini la possibilità di riempire, svuotare, infilare e

costruire mediante la presenza di strumenti contenitori diversi per tipo e dimensioni (ciotole, barattoli, scatole, vassoi, imbuti, cucchiari, bottiglie) per i travasi oppure di creare, costruire e modellare qualcosa mettendo loro a disposizione carta e colla o la pasta di sale. Vengono proposti ai bambini sia materiali di recupero (tappi, stoffe, lane) che materiali naturali (conchiglie, foglie, pigne, legnetti, farine, sabbia, terra...). Il bambino scoprirà la diversità dei materiali, la possibilità di fare e disfare, di sviluppare la manualità e di acquisire consapevolezza della propria sensibilità tattile. Nel laboratorio dei travasi, inoltre, il bambino impara a conoscere la relazione con lo spazio, collega causa ad effetto, sperimenta la capienza, la profondità e il peso. Dentro ai materiali ci sono molti concetti: la forma, il colore, la consistenza, la trasformazione, ma anche le sensazioni date dalle caratteristiche fisiche (duro, molle, fine, grosso, pesante, leggero, asciutto, bagnato).

Per queste attività si prevede spesso l'utilizzo di tavoli, per un lavoro più agevole, ma gli spazi si diversificano a seconda del materiale offerto.

L'educatrice verifica costantemente lo stato e la quantità dei materiali presenti e condivide con i bambini le regole d'uso dello spazio, dei materiali e dei tempi di permanenza.

✓ Laboratorio del gioco motorio, espressivo ed emozionale

In questo laboratorio il bambino, in presenza dell'educatrice, attraversa il piacere di muoversi in uno spazio organizzato e sicuro, rafforza e sviluppa il coordinamento motorio, affina la percezione dello spazio, comunica piaceri, emozioni ed affronta le sue paure. Il bimbo, inoltre, sperimenta e conosce gradualmente il suo corpo, sviluppando attività motorie quali correre, saltare, salire e scendere, arrampicarsi, andare avanti e indietro, stare in equilibrio.

✓ Laboratorio grafico-pittorico

Le attività grafico-pittoriche rivestono un ruolo di fondamentale importanza perché consentono ai bambini di esprimere la propria creatività attraverso il lasciare traccia di sé.

Le attività che il bambino svolge e sperimenta in questo laboratorio interessano tanto il suo sviluppo motorio quanto quello cognitivo -espressivo. Afferrare bene con la mano il colore e tracciare un segno sul foglio rappresenta per lui un'esperienza magica; così come toccare, stendere, mischiare uno o tanti colori con le mani o con altri strumenti quali pennelli, rulli, stampini e spugne. Il bambino, utilizzando diverse tecniche e materiali, può esprimere con facilità e immediatezza le emozioni, gli stati d'animo, i sentimenti e i livelli percettivi della realtà.

I materiali che vengono proposti per svolgere questo tipo di attività sono colori a dita, pennarelli, pastelli a cera, gessi, acquerelli, tempere o colori che vengono dalla natura.

Questo laboratorio prevede l'uso di grandi fogli appesi alla parete o a cavalletto, disposti a terra o sui tavoli.

✓ Laboratorio di lettura

La narrazione è uno strumento fondamentale per lo sviluppo cognitivo, affettivo e sociale dei bambini e induce positivamente sulla costruzione dell'identità personale e culturale.

Attraverso il modulare della voce, lo sguardo e il gesto, le educatrici catturano l'attenzione del bambino, lo rendono partecipe, suscitando in lui nuove emozioni.

La lettura permette di sviluppare la capacità di ascolto, di attenzione e di comprensione dei contenuti. Questa attività inoltre favorisce lo sviluppo del linguaggio e aiuta il bambino ad acquisire nuovi strumenti per imparare ad ascoltare ed interpretare il proprio mondo interiore. I libri, infatti, sollecitano la partecipazione emotiva e l'identificazione e aiutano ad elaborare sentimenti legati a particolari momenti della vita del bambino. Alla sezione primavera, i libri vengono proposti sia come oggetti da esplorare, conoscere e manipolare, sia come storie che prendono vita dalla voce dell'educatrice.

✓ **Attività musicali**

Il bambino che frequenta la Sezione Primavera vive diversi momenti, durante la giornata, dedicati alle canzoni e alle filastrocche mimate.

Queste, accompagnate dai ritmi, mimica e balli, creano gioia, condivisione e allegria, favorendo allo stesso tempo lo sviluppo cognitivo, emotivo, sociale e motorio.

La musica accresce la capacità di concentrazione e attenzione, favorisce lo sviluppo della memoria, incrementa le capacità di ascolto e di osservazione dell'ambiente sonoro, abitua al rispetto verso gli altri e incrementa le abilità linguistiche. Ascoltare la musica, infatti, aiuta il cervello a memorizzare le parole e a migliorare la pronuncia di sillabe talvolta difficili.

Inoltre, la musica agisce sugli stati d'animo più profondi e sulle emozioni; è nutrimento della mente e dello spirito, ma anche gioco, stimolo per sviluppare le potenzialità espressive e creative della persona.

Per questi motivi, essa viene inserita dall'educatrice come elemento di routine, contribuendo alla scansione della giornata con regolarità e prevedibilità, utili a dare quella stabilità e continuità indispensabili per il benessere del bambino.

✓ **Attività del costruire**

Il gioco del costruire è un'attività ricreativa molto importante e con un grande valore pedagogico che permette al bambino di avere in mente un progetto, realizzarlo e giungere al risultato prefissato.

Questa attività, che inizialmente è per lui pura e semplice esercitazione per affinare la motricità fine, con il tempo e la crescita del bambino diventa sempre più complessa, contribuendo così al suo sviluppo cognitivo.

Il gioco delle costruzioni permette al bambino di incrementare tante nuove competenze e abilità: stimola la creatività e l'immaginazione, favorisce lo sviluppo della manualità, affina la percezione del senso dell'equilibrio, aiuta il bambino a mantenere un'attenzione sempre più prolungata nel tempo, promuove la relazione tra pari e la condivisione di obiettivi.

Le costruzioni a disposizione sono di vario tipo e dimensione, così come vari sono i giochi proposti a tavolino: incastri, puzzle lego...

✓ **Gioco simbolico**

Il gioco simbolico è una modalità ludica che si sviluppa e progredisce intorno ai due anni, insieme a diverse abilità e competenze del bambino.

Nel gioco simbolico il bambino usa oggetti o materiali secondo una sua interpretazione della realtà: trasforma gli oggetti facendoli diventare, come per magia, ciò che gli serve per il suo gioco. Ciò è possibile anche grazie all'evolversi della cosiddetta "capacità rappresentativa del pensiero".

Tutto il gioco si realizza evidenziando dinamiche di contrasto: piccolo e grande, forte e debole, mio e tuo, ecc. In questo modo il bambino costruisce gradualmente la sua identità, prendendo consapevolezza della sua unicità rispetto all'altro.

Il gioco simbolico non richiede la presenza di un adulto se non richiesta dal bambino che, solitamente, vi si dedica da solo o in compagnia di coetanei.

✓ **Giochi all'aperto**

Giocare all'aria aperta, durante tutti i mesi dell'anno, offre al bambino benefici per la sua salute e possibilità infinite di gioco, che soddisfano la sua curiosità, la voglia di scoprire e sperimentare. Questo avvicinarsi alla natura gli permette di conoscerla, amarla e rispettarla.

L'esperienza all'aria aperta ha ricadute positive sugli apprendimenti, sulle esperienze motorie, sulla socialità e sul benessere globale dei bambini. Per questo si ritiene importante favorire il contatto dei bambini con l'ambiente esterno e con i materiali naturali, sia attraverso attività strutturate che momenti in cui i bimbi vengono lasciati liberi di esplorare in uno spazio che offre, durante il susseguirsi delle stagioni, opportunità diverse.

10 PROGETTAZIONE PEDAGOGICO-DIDATTICA

La Sezione Primavera, insieme alla scuola dell'infanzia, definiscono annualmente una propria progettazione, caratterizzata da un filo conduttore (storia, argomento...) costruita intorno al bambino, inteso come individuo sociale, competente e protagonista della propria esperienza.

La progettazione didattica è un importante strumento di lavoro che rende possibile l'azione educativa e determina le attività che meglio rispondono alle finalità pedagogiche del servizio. Essa è anche flessibile e può quindi essere modificata in itinere (in corso d'opera) in base alle esigenze dei bambini, ai loro tempi di apprendimento ed alle loro caratteristiche evolutive.

La stesura e realizzazione della progettazione pedagogico-didattica comprende tre momenti fondamentali: l'osservazione, la programmazione, la verifica in itinere.

È fondamentale sottolineare che una buona progettazione non deve prestare attenzione unicamente all'acquisizione del sapere, alla realizzazione del "prodotto", ma deve rivolgersi anche e soprattutto ai processi, alle strategie cognitive messe in atto dai bambini, ai loro modi di conoscere, intendere e pensare.

Nella consapevolezza che il gioco è alla base della crescita del bambino, inoltre, non intendiamo solamente proporre momenti di gioco "creati dagli adulti", ma vorremmo trovare un equilibrio tra attività guidate dalle educatrici e quelle condotte dai bambini. I bimbi impareranno quindi ad acquisire nuove autonomie e conoscenze attraverso attività e giochi proposti quotidianamente.

11 IRC – Insegnamento della religione Cattolica

L'insegnamento della religione cattolica all'interno della Sezione Primavera nasce dall'esigenza di condurre il bambino alla scoperta del valore e della dignità della propria persona, come un dono meraviglioso di Dio Padre. Noi siamo un dono di Dio fatto a mamma e papà, come tutto il creato è un dono di Dio.

Il tutto si inserisce nel processo evolutivo e naturale della crescita e promuove la presentazione in modo essenziale e pertinente all'età di alcuni principi della religione cattolica, secondo l'ispirazione dell'istituzione scolastica, facendo leva sulle esperienze personali di ogni bambino. Il racconto di alcuni episodi della Bibbia e della vita di Gesù permettono ai bambini di sentire la gioia di vivere avvolti nella presenza misteriosa e benefica di Dio.

Il tutto nel rispetto della libertà religiosa di ogni famiglia.



12 GLI SPAZI

Lo spazio ha un ruolo fondamentale nella definizione dell'identità del bambino.

Per questo motivo, gli spazi della nostra Sezione Primavera sono pensati e progettati riconoscendone il valore nella definizione dei processi di crescita e nell'attuazione del benessere del bambino, per garantirgli un ambiente che sia educante, significativo ed affettivamente accogliente.

Routine, giochi e attività acquisiscono valore e importanza anche attraverso gli spazi in cui vengono realizzate. Uno spazio che si rivolge al bambino deve saper coniugare i bisogni di intimità con quelli di relazione, i bisogni di cura e protezione con quelli di curiosità ed esplorazione e i

bisogni di relax e gioco con quelli più propriamente strutturati per la conoscenza. Luoghi e contesti vengono quindi strutturati e modificati in modo opportuno per permettere al bambino di sperimentare una molteplicità di linguaggi, per sentirsi bene, per percepirsi come un essere umano "intero" e non frammentato.

Oltre agli spazi comuni le insegnanti creano spazi personalizzati, contenitori e oggetti in sezione e negli spazi dedicati alle routine, e in bagno, predisponendo il cubotto, il cassetto per i disegni, il barattolo dei pennarelli contraddistinti dal contrassegno personale. Tutto ciò per far sì che ciascun bambino possa sentirsi parte riconosciuta e unica della comunità scolastica e sia messo in condizione di gestirsi in autonomia.

Credendo nell'importanza che il bambino definisca un legame positivo con i vari spazi vissuti all'interno della sezione, questi sono stati organizzati con l'obiettivo di renderla:

- flessibile e adattabile, perché sappia accogliere, a seconda delle necessità, le diverse attività contemplate nelle programmazioni;
- riconoscibile e comprensibile, in quanto spazio in cui i bambini si possono ritrovare e sentire sicuri;
- sicura e stabile, in quanto strutturata per rispettare tempi e ritmi personali e per far trovare punti di riferimento che rimangono stabili nel tempo favorendo l'orientamento;
- ospitante, perché organizzata in modo che il piccolo si senta accolto piacevolmente sia dall'ambiente che dalle cose che in esso vi sono;
- curata esteticamente, perché si dà attenzione ai materiali, ai colori e agli arredi;
- ricca di offerte e materiali, in quanto un ambiente povero di materiali o con materiali non adeguati alle proposte genera comportamenti disorganizzati e frammentati;
- volta a promuovere l'autonomia, in quanto spazio/luogo in cui il bambino sente di potersi muovere, fare esperienze e conoscere liberamente.

Lo spazio della sezione è così suddiviso:

- ✓ **Angolo morbido/per la lettura, il raccoglimento e l'ascolto** (risponde al bisogno di sicurezza, conoscenza): spazio destinato al rilassamento caratterizzato da un'atmosfera confortevole e di sicurezza che favorisce anche l'ascolto, la lettura e la conversazione. È un luogo raccolto, tranquillo, accogliente e rassicurante, delimitato e allestito con un tappeto e cuscini di diverse misure, dove il bambino ha la possibilità di rifugiarsi e rielaborare vissuti ed emozioni. Questo spazio può essere usato dal gruppo per raccogliersi con l'Educatrice in una zona comoda e dedicarsi alla lettura o alle canzoni. I libri, appropriati all'età, vengono scelti dall'Educatrice, in funzione della qualità della trama e delle illustrazioni. Viene utilizzato inoltre, per dare inizio alla giornata una volta che sono arrivati tutti i bambini. È quindi luogo di relazioni e scambi verbali che permette ai bambini di salutarsi, di guardarsi in viso e di riconoscere i compagni, prendendo così coscienza di sé e degli altri. I bambini, che in questo spazio rimangono seduti, hanno la possibilità di condividere le proprie emozioni e le proprie idee con il gruppo di pari e con l'educatrice, imparando il rispetto e il saper ascoltare.

- ✓ **Angolo del gioco simbolico** (risponde al bisogno di rappresentazione, espressione): spazio destinato al gioco di immaginazione nel quale vengono proposti al bambino materiali e oggetti di uso quotidiano affinché possa capirne l'utilizzo (gioco di imitazione) per poi trovarne di nuovi entrando così nella sfera del gioco simbolico. Questo spazio è pensato per permettere al bambino di entrare concretamente nel gioco diventando naturalmente una creazione "trasfigurata" della realtà esterna. È qui che il bambino inventerà il gioco del "far finta di" stimolando così la sua immaginazione e rafforzando la propria identità.

Caratterizzata dall'allestimento di un **angolo della cucina**, questa zona rappresenta uno dei luoghi preferiti dei bambini ed è predisposta in modo che i materiali siano accessibili e facilmente riordinabili in modo da consentirne un uso autonomo da parte dei bimbi. L'attività in cucina favorisce anche l'interazione tra i bambini che si ritrovano a concordare le varie azioni volte al raggiungimento di uno scopo.

Anche l'**angolo delle bambole** offre l'opportunità di sperimentare momenti di gioco imitativo e di finzione, nonché di intrattenimento con favole e storie animate.

Un'altra attività importante dal punto di vista relazionale e accattivante per la sua forma simbolico ludica, inoltre, è quello **dei travestimenti** in cui il bambino può trasformare e modificare l'immagine di sé attraverso l'utilizzo di stoffe, cappelli, vestiti e accessori.

- ✓ **Angolo per i giochi a terra** (risponde al bisogno di conoscenza, di esplorazione, di costruzione): area destinata a giochi di costruzione, con blocchi di plastica o in legno di varie dimensioni e colori che permettono al bambino di creare-distuggere, oppure alla pista per le macchinine. I materiali sono divisi per tipologia e riposti in contenitori pratici per poter essere usati e riordinati autonomamente; inoltre, vengono cambiati nel tempo in base alle esigenze e alle proposte.
- ✓ **Angolo della nanna**
Questo spazio consente al bambino di lasciarsi andare attraverso la rassicurazione dell'Educatrice che si prende cura di lui. È il momento in cui il bimbo si riposa e viene svolto all'interno dell'apposito angolo della nanna".
- ✓ **Zona pranzo**
La nostra scuola dispone di una cucina interna e i pranzi e le merende sono interamente preparati dalla cuoca che fa parte del personale interno della scuola. I menù (autunno-invernale, primaverile-estivo) sono approvati dall'Azienda di Tutela della Salute (ATS). La sala da pranzo, luogo dove i bambini consumano il pasto principale della giornata a scuola, viene allestita in un'area dedicata, **all'interno della sezione**, nello stesso momento in cui i bambini della scuola dell'infanzia consumano il pranzo nel refettorio della scuola. Il pranzo è un momento educativo a tutti gli effetti in quanto i bambini, oltre a prendere coscienza della propria autonomia, migliorano e consolidano il loro rapporto personale con il cibo in un clima di convivenza e partecipazione collettiva.
- ✓ **Angolo delle attività motorie IN SALONE** (risponde al bisogno di movimento, di esplorazione): spazio nel quale il bambino è in grado di esercitare le sue abilità motorie. Tutto ciò che riguarda le modalità di movimento e di esplorazione dello spazio è per il bambino interessante e piacevole: egli desidera rotolare, strisciare, saltare, distendersi,

sperimentare l'equilibrio e il disequilibrio ed è per questo che viene predisposto questo spazio, per soddisfare i bisogni del gruppo. Questo spazio delle attività motorie verrà predisposto nel salone della scuola dell'infanzia in momenti pensati appositamente per loro.

✓ **Servizi igienici**

Anche il bagno si rileva un luogo utile per la crescita personale e sociale dei bambini dove apprendere le fondamentali norme igieniche e sviluppare la cura di sé. Questo spazio, inoltre, è un luogo di conquiste come il riconoscimento e l'uso corretto del proprio asciugamano o il raggiungimento dell'autonomia sfinterica.

✓ **Lo spazio esterno**

La nostra scuola dispone di un giardino adiacente alla classe verde a uso esclusivo della sezione primavera, e di un ampio giardino che circonda la scuola da utilizzare in alternanza ai bambini della scuola dell'infanzia.

Il giardino è inteso come un completamento dello spazio interno, una sezione all'aperto da vivere intensamente e in cui sperimentare, scoprire e conoscere, anche attraverso l'incontro con i materiali naturali. Non è solo il luogo dove il bambino svolge le attività motorie (correre, saltare, scalare, scivolare), ma è anche luogo di conoscenza che, attraverso la stimolazione di sensi e percezioni, permette al bambino di intraprendere un percorso di scoperta di sé e del mondo circostante, oltre a sviluppare la sua curiosità verso la natura e ciò che può offrirgli.

L'ambiente esterno viene quindi valorizzato come contesto educante ricco di stimoli che permette al bambino di sviluppare competenze senso-motorie, emotive, sociali, espressive, creative e di autonomia, offrendo ampie possibilità di essere organizzato in modo da favorire e stimolare esperienze di vario tipo.

Il giardino diventa una sede accogliente per le abituali attività e ogni volta che il clima lo permette.

13 DOCUMENTAZIONE, VERIFICA E VALUTAZIONE

La documentazione nell'ambito della progettazione educativa permette di focalizzare l'attenzione sulle singole esperienze vissute dai bambini valorizzandone i contenuti e le competenze. Essa inoltre sviluppa e sostiene la costante riflessione sull'adeguatezza delle proposte.

La documentazione educativa rappresenta quindi un elemento fondamentale per connotare la progettazione e i processi didattici connessi. Documentare costituisce quell'azione in grado, da un lato, di costituire un materiale capace di restituire ai protagonisti del processo educativo ricordo dell'esperienza vissuta, dall'altro di comunicare le esperienze. È fondamentale, quindi, sia per il bambino che per l'educatrice e le famiglie.

Documentare assolve le seguenti funzioni:

- tradurre in memorie dell'esperienza fatta tutte quelle emozioni, immagini, sensazioni ed esperienze che si collocano nello spazio/tempo della Sezione Primavera;

- consentire al bambino di organizzare il suo vissuto e di elaborare un senso di continuità personale, intesa come collegamento tra l'emozione vissuta e la possibilità di un rispecchiamento concreto;
- comunicare con precisione i processi che si sviluppano durante la realizzazione delle esperienze a scuola;
- ricostruire e oggettivizzare l'esperienza stessa, portando al di fuori di sé i propri saperi rendendoli disponibili all'analisi, all'affinamento, al confronto e alla pratica della riflessione.

Si documenta attraverso disegni, foto, materiali, osservazioni sistematiche del bambino e della sua interazione con l'adulto, con il gruppo di pari, con gli oggetti.

Un'azione strettamente correlata alla documentazione e all'osservazione è la valutazione che si definisce come un processo atto a ritenere esperienze/attività educative efficaci o non efficaci, adeguate o non adeguate rispetto allo sviluppo globale del bambino e agli obiettivi dichiarati nelle progettazioni. La valutazione si intende come forma di azione promozionale nei confronti dei bambini e autovalutazione per l'educatrice che provvederà in itinere a formulare le proposte educative sempre più rispondenti alle reali esigenze dei bambini.

Valutare significa quindi ri-pensare e ri-flettere: innescare una retro-azione che consenta di crescere ripercorrendo il cammino compiuto e progettando quello che ancora resta da percorrere.

14 RELAZIONI CON LA FAMIGLIE

Un servizio per l'infanzia si identifica come un luogo di relazione, di conoscenza e partecipazione coinvolgendo non solo i bambini, ma anche i loro genitori.

I rapporti tra il Servizio e la Famiglia sono fondamentali per costruire una base coerente e sicura intorno al bambino, e per avere una continuità educativa tra casa e scuola. Diventa quindi importante la relazione con i genitori e la costruzione di un rapporto di fiducia tra genitori ed educatori che costituisce un processo lento che presuppone la conoscenza. Lo scambio e il confronto con la famiglia sono indispensabili per aiutare le educatrici a conoscere ogni bambino nella sua specificità e unicità e condividere i principi, le aspettative, le ansie che il processo educativo genera intorno a sé. Le occasioni di incontro sono:

- colloquio iniziale con la coordinatrice
- colloqui con i genitori
- riunione di sezione

Ci sono poi altre occasioni d'incontro speciali, informali e di convivialità che le famiglie condividono con la sezione Primavera e tra loro:

- la festa dei nonni
- la Festa di Natale;
- la festa di fine anno;



FONDAZIONE "MONS. ERMANNO GEROSA" ETS
Piazza Don Giuseppe Biffi, 5 - 23847 Molteno (LC)



SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA
CON SEZIONE PRIMAVERA "LA CHIOCCIOLA"
Via della Vittoria, 41 - 23847 Molteno (LC)

- la festa di mamma e papà.

15 CONTINUITÀ CON LA SCUOLA DELL'INFANZIA

Il Progetto Continuità con la Scuola dell'Infanzia ha l'obiettivo di facilitare il passaggio dei bambini da un ciclo educativo a quello successivo.

La Sezione Primavera si propone come gradino intermedio tra il nido e la scuola dell'infanzia. I bambini appartenenti a questa sezione hanno il vantaggio di vivere una quotidiana continuità con la scuola dell'infanzia, soprattutto attraverso la condivisione dei luoghi.

Si ritiene comunque importante creare per i piccoli opportunità di conoscenza delle insegnanti e dei bambini che frequentano già la Scuola dell'Infanzia e in particolare nel mese di giugno sarà organizzato un pre inserimento dove i piccoli della sezione primavera inizieranno a familiarizzare con la nuova sezione, la nuova insegnante e i nuovi compagni che incontreranno a settembre.

Verranno inoltre predisposti collegi docenti tra l'Educatrice della Sezione Primavera e le Insegnanti della Scuola dell'infanzia con lo scopo di illustrare e condividere il percorso di crescita di ogni singolo bambino.

16 SITO INTERNET

Vi invitiamo a visitare il sito internet della scuola per avere informazioni di carattere generale sulla Scuola dell'infanzia la Chiocciola e sulla Fondazione Mons. Ermanno Gerosa ETS, oltre che per visitare la gallery delle fotografie della scuola e degli ambienti esterni:

www.lachiocciolamolteno.it

---- §§§§ ----